



COMUNE DI TRESCORE CREMASCO
Provincia di Cremona
Ufficio Tecnico - Settore Ambiente Ecologia
Via Carioni n. 13 - 26017 Trescore Cremasco
Tel. 0373 - 272234 Fax 0373 - 272232
e.mail tecnico@comune.trescorecremasco.cr.it

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 4 GIUGNO 2012 ALLE ORE 10,30

Oggetto: P.V. Tamoil 6091 - Quarta conferenza dei servizi. Esame e valutazioni del documento di analisi di rischio e progetto operativo di bonifica

Con nota del 15 Maggio 2012 prot. 2595 sono stati invitati i seguenti Enti:

REGIONE LOMBARDIA con sede in Via Taramelli n. 20 a Milano;
PROVINCIA DI CREMONA Settore Ambiente - Via Dante 134 a Cremona;
A.R.P.A. LOMBARDIA sede Cremona - Via S. Maria in Betlem, 1 a Cremona;
A.S.L. CREMONA Distretto di Crema - Via Meneghezzi 14 a Crema;
Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. - Via A. Costa n. 17 a Milano;
Ditta B & A CONSULTANCY S.r.l. - Via Balzaretti n. 36 a Milano

per partecipare alla riunione indetta per il giorno 4.6.2012 alle ore 10,30 presso la sede comunale di Trescore Cremasco

Il giorno 4 del mese di Giugno anno 2012, presso la sede comunale di Trescore Cremasco sono presenti i Sigg.ri:

- Il Sig. Madoglio Antonio, per conto dell'ARPA di Cremona come da delega del 29.5.2012 prot. 73739 pratica 12079/2007, della quale si allega copia;
- Dott.ssa Pisaroni Barbara, per conto Provincia di Cremona come da Decreto n. 49 del 29.5.2012 prot. 65510, della quale si allega copia
- Geologo Panizzari Marco per conto della Ditta B & A Consulting e Ditta TAMOIL SPA
- L'Ass.re Ventura Pietro, con delega del 1.6.2012, per conto Sindaco del Comune di Trescore Cremasco
- Il Geom. Rovida Alfonso, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trescore Cremasco

Assume la presidenza l'Ass.re Ventura Pietro
Segretario Verbalizzante: geom. Alfonso Rovida

IL PRESIDENTE

Registrata la presenza degli invitati sopra citati.

DOCUMENTI IN ESAME:

- 1) Analisi di rischio specifica del 23.2.2010
- 2) Documento tecnico del 28-6-2010 (periodico di monitoraggio del sistema Pump&Treat Gennaio - Aprile 2010)
- 3) Documento tecnico del 5-7-2010 (studio dello stato di qualità ambientale del sottosuolo - Maggio 2010)
- 4) Documento tecnico del 14-10-2010 (Report periodico di monitoraggio del sistema Pump&Treat Maggio - Agosto 2010)

5) Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica del 2.4.2012, pervenuta al Comune il 19.4.2012

PREMESSO:

- CHE a seguito dei lavori di adeguamento scarichi presso il P.V. Tamoil di Viale De Gasperi 5, durante lo gli scavi sono state riscontrate aliquote di terreno potenzialmente non conformi ai sensi del D. Lgs. 152/96, che hanno comportato la necessità di interventi di messa in sicurezza e emissione del piano della caratterizzazione.
- CHE ai sensi dell'art. 14/ter, comma 2 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in data 3.9.2009 si è proceduto alla riunione della prima della conferenza dei servizi la quale ha approvato il predetto Piano della caratterizzazione;
- CHE ai sensi dell'art. 14/ter, comma 2 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in data 12.11.2009 si è proceduto alla riunione della seconda della conferenza dei servizi la quale ha preso atto ed esaminato i documenti presentati dalla Ditta Tamoil, prescrivendo delle condizioni, così come indicate della Provincia di Cremona e dell'ARPA;
- CHE ai sensi dell'art. 14/ter, comma 2 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in data 15.12.2010 si è proceduto alla riunione della terza della conferenza dei servizi la quale ha preso atto ed esaminato i documenti presentati dalla Ditta Tamoil, prescrivendo delle condizioni, così come indicate della Provincia di Cremona e dell'ARPA;
- CHE in data 2.3.2010 – 12.7.2010 – 19.7.2010 - 21.10.2010 e 19.4.2012 sono stati trasmessi a Comune ed acquisiti agli atti i documenti come sopra indicati, i quali sono depositati agli atti della Conferenza;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL PRESIDENTE DICHIARA APERTA LA CONFERENZA

E cede la parola ai tecnici Progettisti, consulenti della Ditta TAMOIL, affinché possano illustrare brevemente gli elaborati progettuali e le modalità di intervento.

Il Tecnico Progettista Geologo Marco Panizzari illustra i documenti presentati, in particolare l'analisi dei rischi e il progetto di bonifica

Quindi il Presidente invita i presenti ad esprimersi sul progetto.

LA PROVINCIA DI CREMONA, esprime parere di favorevole, con precisazioni come indicato sul Decreto Dirigenziale n. 801 del 30.5.2012 prot. 67664, della quale si allega copia.

L'ARPA esprime parere favorevole, concordando con quanto indicato nel parere della Provincia, precisando che i monitoraggi effettuati al termine del ripristino ambientale vengano effettuati su tutti i piezometri del sito con cadenza trimestrale per un anno, ricercando i parametri di cui all'appendice V (BTEX . IDROCARBURI TOTALI – PIOMPO – PIOMPO TETRAETILI – MTBE – ETBE) l'ETBE andrà ricercato anche durante il trattamento di riqualificazione proposta.

Gli enti concordano che, ai fini di convalidare quanto espresso nei documenti, venga eseguita un campionatura in contraddittorio in "bianco", che definisca la situazione attuale del sito.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE. Concorda sui parere favorevoli sopra espressi

- La Ditta Prende atto delle indicazioni di cui sopra, richiedendo che, al termine dell'intervento, venga formalizzata la chiusura del procedimento

TUTTO CIO ATTESO E CONSIDERATO, Sentiti i relativi pareri espressi

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Prende atto dei documenti presentati e dei parere espressi.

IL PRESIDENTE

DISPONE:

la chiusura dalla conferenza, disponendo la trasmissione copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 241 del 07.08.1990, si procederà alla pubblicità delle determinazioni assunte in Conferenza dei Servizi con il presente verbale, mediante affissione all'Albo Pretorio.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11.30

Letto, confermato e sottoscritto.

Trescore Cremasco, li 4 Giugno 2012

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

A.R.P.A.

PROVINCIA DI CREMONA

DITTA TAMOIL ITALIA S.P.A.

~~THE IT GROUP ITALIA S.r.l.~~



Prot. n. 67664

Cremona, lì 30/05/2012

DECRETO N. 801 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI EX L. 241/90 PER L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO E DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA - TAMOIL ITALIA S.P.A. - PUNTO VENDITA CARBURANTI TAMOIL N. 6091, SITO IN TRESCORE CREMASCO (CR), VIA DE GASPERI, 5 - PARERE

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n.152 e s.m.i., ed in particolare le procedure previste dal Titolo V alla Parte Quarta in materia di bonifica di siti contaminati;

Atteso, in particolare, che la Provincia, ai sensi dell'art. 197, è chiamata a svolgere le funzioni di controllo e verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti;

Vista la D.G.R. 27/06/2006, n. 8/2838;

Visto l'art. 5 della L.R. 27/12/2006, n. 30;

Vista la D.G.R. 10/02/2010, n. 8/11348;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/09/2000, n. 267, nonché gli artt. 90 e 120 dello Statuto Provinciale;

Premesso che il Comune di Trescore Cremasco con nota del 05/05/2012, prot. n. 2415, prot. prov. n. 58341, ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 23/05/2012, cui è chiamata a partecipare questa Provincia, tesa all'esame del documento "Analisi di Rischio (rev.01) e Progetto Operativo di Bonifica", trasmesso da B&A Consultancy srl, con nota del 16/04/2012, prot. prov. n. 49702, per conto di Tamoil Italia S.p.A., inerente il Punto Vendita Carburanti Tamoil n. 6091, sito in Trescore Cremasco, Via De Gasperi n. 5;

Premesso che con nota del 15/05/2012, prot. n. 2595, prot. prov. n. 62390, il Comune di Trescore Cremasco ha comunicato che la conferenza di cui al punto precedente risulta convocata nella giornata del 04/06/2012;

Premesso che la gestione ambientale del sito in esame è affidata alla società consulente "B&A Consultancy Srl", che ha sostituito la precedente società "The IT Group Italia Srl" (passaggio di consegne con nota del 15/11/2011, prot. prov. n. 130519);

Richiamato il decreto di parere n.1168 del 13/12/2010 rilasciato dal Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona;

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/12/2010 presso il Comune di Trescore Cremasco, acquisito con prot. prov. n. 148655 del 16/12/2010;

37_801

1 di 4

Rilevato che, con rapporto del 09/05/2012, prot. prov. n. 57723, redatto dal Servizio Ambienti Naturali, Pianificazione e Gestione Rifiuti, Ufficio Bonifiche siti Contaminati, è risultato che relazione in esame si divide in due parti: nella prima parte, la ditta consulente presenta una rielaborazione dell'analisi di rischio alla luce delle osservazioni avanzate in sede di conferenza; nella seconda parte, la ditta illustra una proposta di progetto di bonifica del sito.

In merito alla Revisione dell'Analisi di rischio proposta, gli Uffici rilevano che:

- La revisione dell'analisi di rischio recepisce le richieste avanzate in sede di Conferenza del 15/12/2010 riguardo a:
 - percorso di migrazione dei contaminanti in falda, che ora non viene considerato attivo;
 - delimitazione della sorgente secondaria in falda, realizzata seguendo il metodo dei poligoni di Thiessen; tale scelta consente di eliminare l'arbitrarietà nella determinazione del dato di input relativo dalle dimensioni della sorgente, riscontrata nella prima versione dell'analisi.
- La mancata attivazione del percorso di migrazione in falda ha reso superflua la determinazione dei parametri Dispersione longitudinale e Spessore del plume (non utilizzati), i cui valori di input erano stati contestati dagli Uffici provinciali.
- La ditta conferma la scelta già adottata nella precedente versione dell'analisi di rischio, ossia di utilizzare quale litologia rappresentativa del terreno insaturo la tessitura "Sandy Loam": valutate le argomentazioni addotte (pag. 31), si prende atto della scelta proposta dalla ditta.
- Quali valori rappresentativi della contaminazione, la ditta ha considerato le analisi delle campagne condotte negli ultimi due anni, in accordo con quanto indicato dall'Appendice V ai Criteri metodologici APAT. Pertanto i dati relativi alla campagna del settembre 2008 (in cui veniva rilevato un superamento delle CSC in PM6) non vengono considerati; si specifica, poi (pag. 29), che i superamenti delle CSC relativi al parametro Idrocarburi totali, rilevati nel mese di aprile 2011 in PM6 vengono considerati outlier e quindi non considerati significativi.
- Nel complesso, le richieste formulate dalla Conferenza di Servizi del 15/12/2010, al fine della rielaborazione dell'analisi di rischio, si ritengono essere state adeguatamente considerate dalla parte.
- I calcoli condotti dalla ditta mediante la procedura di Analisi di rischio hanno portato a determinare una Concentrazione Soglia di Rischio (CSR) per le acque sotterranee relativa al parametro MTBE pari a 13.000 µg/l, a fronte di una concentrazione rappresentativa del sito pari a 160 µg/l. Si evidenzia che il rischio sanitario calcolato risulta ampiamente inferiore al limite di legge (pag. 41). Si precisa, inoltre, che con la metodologia di analisi applicata, conforme alle linee guida APAT e alle indicazioni fornite da questi Uffici, nell'analisi non viene considerato il rischio ambientale per la falda, che deve essere valutato mediante adeguato periodo di monitoraggio (Appendice V ai Criteri metodologici APAT).
- Alla luce dei risultati dell'analisi di rischio presentata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il sito può essere dichiarato "non contaminato", prescrivendo adeguato piano di monitoraggio post-operam che consenta di verificare l'effettiva assenza di migrazione dei contaminanti in falda al di fuori dei confini di proprietà del sito.
- A tutela della falda, la ditta propone, tuttavia, un progetto di bonifica che si pone come obiettivo il raggiungimento di una concentrazione di MTBE inferiore a 40 µg/l (valore guida proposto da ISS) nei punti PM7 e PM8, considerati quali punti di conformità della falda.

- Con il sistema di messa in sicurezza della falda attualmente in funzione (Pump & Treat), si è già ottenuto un buon risultato di miglioramento della qualità della risorsa idrica sotterranea, dato che dal febbraio 2011 i piezometri PZ2, Pz7,Pz8 e Pz9 presentano valori di concentrazione di MTBE inferiori al valore guida ISS (dati analitici forniti dalla ditta ma non ancora validati da ARPA).
- In questa fase, si rileva l'opportunità di realizzare una campagna preliminare di verifica della qualità delle acque da realizzarsi in contraddittorio con ARPA (ricerca di tutti i parametri significativi su i tutti i piezometri), prima di dare inizio alle attività di bonifica vera e propria.

In merito al Progetto Operativo di Bonifica proposto, gli Uffici riferiscono che:

- Il progetto proposto prende in considerazione le possibili tecnologie di bonifica, indicando quali siano quelle applicabili nel sito in esame. La ditta propone come migliore tecnologia applicabile il biorisanamento mediante trattamento biologico ORC® (Oxygen Release Compound), in abbinamento al sistema di trattamento acque Pump & Treat già attivo sul sito.
- L'intervento di bonifica consiste nell'applicazione di filter-socks nei piezometri PZ2, PZ5 e PZ9 e nel periodico monitoraggio dei parametri significativi della falda (ossigeno disciolto, pH, conducibilità, potenziale Redox) e del contaminante (MTBE); la durata del trattamento ipotizzata è pari a 4-8 mesi.
- Al termine dell'intervento è previsto un collaudo della bonifica da realizzarsi mediante n. 2 campagne di controllo, condotte a distanza di un mese l'una all'altra, per la ricerca di MTBE nei piezometri PZ7 e PZ8, in contraddittorio con ARPA. I costi di bonifica, comprensivi del collaudo, sono stati stimati pari a 63.000 euro.
- In merito alla tecnologia di bonifica proposta, si ritiene che possa considerarsi adeguata all'inquinamento riscontrato. Si tratta di un intervento poco invasivo che va a favorire il processo di risanamento dell'acquifero già in atto per effetto del Pump & Treat in funzione.

Gli Uffici provinciali precisano che alla luce dei risultati della Rev. 01 dell'Analisi di Rischio, la presentazione di un progetto di bonifica, già richiesto in sede della Conferenza di Servizi del 15/12/2010, non si rende più necessaria. L'Appendice V ai Criteri Metodologici APAT, consiglia, in casi come quello in esame, l'esecuzione di adeguato piano di monitoraggio a tutela della falda. Inoltre, i positivi risultati analitici riportati dalla ditta per l'ultimo anno di controlli confermano un progressivo risanamento in atto per la risorsa idrica. Gli Uffici propongono, pertanto, che gli interventi di bonifica operativa della falda vengano più correttamente qualificati come "Risanamento ambientale della falda". Per quanto riguarda il collaudo finale degli interventi, salvo diverso parere di ARPA, si ritiene opportuno estendere il campionamento delle acque a tutti i piezometri presenti nel sito e ricercare tutti i contaminanti significativi per la tipologia d'insediamento, oltre all'MTBE (idrocarburi totali, BTEX, Piombo). Come già previsto in altri siti di analoghe caratteristiche, si propone un monitoraggio finale della durata di un anno dalla data di spegnimento dell'impianto, con frequenza trimestrale.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del documento "Analisi di Rischio (rev.01) e Progetto Operativo di Bonifica", trasmesso da B&A Consultancy srl, con nota del 16/04/2012, prot. prov. n. 49702, per conto di Tamoil Italia S.p.A., inerente il Punto Vendita Carburanti Tamoil n. 6091, sito in Trescore Cremasco, Via De Gasperi n. 5, per quanto riguarda la Rev. 01 del documento di Analisi di Rischio, in sede di Conferenza di Servizi del 04/06/2012, convocata dal Comune di Trescore Cremasco;

- di far osservare l'opportunità di condurre una campagna preliminare di verifica della qualità delle acque da realizzarsi in contraddittorio con ARPA (ricerca di tutti i parametri significativi su i tutti i piezometri);
- di esprimere parere favorevole in merito all'intervento operativo proposto nel "Progetto operativo di Bonifica", precisando tuttavia, che, alla luce di risultati dell'analisi di rischio proposta, il suddetto intervento dovrà qualificarsi come "Ripristino ambientale a tutela della falda";
- di prescrivere che al termine del ripristino ambientale dovrà realizzarsi adeguato piano di collaudo finale della durata di un anno dalla data di spegnimento degli impianti, le cui modalità saranno da definirsi con ARPA in sede di Conferenza di servizi;
- di trasmettere il presente parere al Comune competente per territorio;

ed inoltre, visti i compiti di assistenza tecnico-amministrativa attribuiti alla Provincia nei confronti dei comuni dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,

PRECISA

- che le conclusioni della Conferenza di Servizi dovranno essere formalizzate con atto di approvazione da parte del Comune, quale un decreto dirigenziale oppure una delibera di giunta; dovendo tutelare l'interesse del territorio, la Provincia di Cremona, nel rispetto delle relative competenze, chiede la collaborazione del Comune affinché tali atti amministrativi vengano emessi nel più breve tempo possibile, per poter legittimare la ditta a procedere con i lavori;
- che al Comune spetta l'obbligo di aggiornamento dei certificati urbanistici delle aree interessate, come dettagliato nelle linee guida regionali (D.G.R. VIII/11348 del 10/02/2012); nel caso di futura modifica della destinazione urbanistica dell'area oggetto del presente procedimento, ai sensi della normativa vigente, si renderà necessaria una nuova valutazione dei parametri ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Andrea Azzoni)



Contro il seguente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.